

Voluto da **Intesa Sanpaolo**

Pronto il primo padiglione di Expo: è "The Waterstone" spazio di cultura ed economia

SARA RICOTTA VOZA
MILANO

Tre sassi levigati con quattro cascate d'acqua che scorrono fra le connessioni e che di notte si accendono di 168mila led. Si mostra così "The Waterstone", lo spazio di **Intesa Sanpaolo** all'interno di Expo, uno dei pochissimi completati dentro e fuori e che infatti già ieri ha potuto presentare anche i "contenuti", ovvero quel che si farà in quegli edifici durante i sei mesi dell'esposizione. «Siamo orgogliosi di essere stati i primi ad avere concluso i lavori di costruzione del nostro padiglione e di poter presentare nell'ambito di Expo un programma di attività al servizio delle imprese e delle famiglie» ha detto **Carlo Messina**, consigliere delegato e Ceo di **Intesa Sanpaolo**, che è Official Global Partner di Expo. «Sono orgoglioso anche perché siamo stati i primi ad avere creduto in questo evento internazionale che rappresenta un motore di crescita endogena del Paese».

In sintonia con il tema di Expo "Nutrire il Pianeta, Energie per la vita", l'edificio si ispira ai principi dello sviluppo sostenibile. L'architetto Michele De Lucchi ha infatti progettato un doppio involucro con l'esterno ricoperto di 6370 scandole per creare un sistema naturale sia di illuminazione sia di raffrescamento. Ma oltre al valore energetico De Lucchi ha tenuto a sottolineare il valore sociale, «perché gli edifici hanno senso se sono luoghi di relazioni, e questo lo è». E le relazioni saranno moltissime, qui dentro, con 184 giorni di programmazione, 250 eventi, 80 appuntamenti culturali, 400 imprese coinvolte e 30 mila ospiti a cui si aggiungeranno i visitatori occasionali.

Il tema che fa da filo conduttore è lo "sharing", la

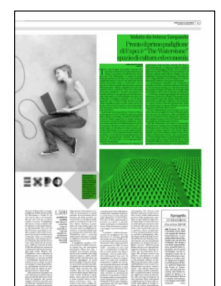
condivisione: delle identità culturali del Paese e dell'economia reale. Lo spazio accoglierà quindi gli ospiti con il linguaggio dell'arte: con il quadro di Umberto Boccioni "Officine di Porta Romana" del 1909, proveniente dalle **Gallerie d'Italia**; e con l'installazione "Orizzonti in movimento" di Studio Azzurro, viaggi digitali in scenari d'Italia in cui il visitatore potrà entrare con un gesto della mano.

Le performance artistiche sono realizzate in esclusiva da Teatri e istituzioni partner della Banca. Per la musica la Scala con i giovani artisti dell'Accademia, il Regio di Torino con il meglio delle arie italiane e il San Carlo di Napoli con l'Operetta.

Per il Teatro saranno protagonisti il Parcenti con Albertazzi, Gioele Dix e Filippo Timi mentre il Piccolo proporrà le più belle pagine della letteratura interpretate da Massimo Popolizio, Flavio Albanese e Laura Curino. Tanti gli appuntamenti anche per chi ama il jazz, la danza e il cinema, con alcune anteprime del Torino Film Festival.

Il tema dell'ambiente sarà presente con il racconto visivo dei **Luoghi del cuore** del Fai più votati e con una serie di conferenze sulla sostenibilità da parte di scienziati di fama. Spettacoli e laboratori per i bambini saranno curate dal Teatro dei Bambini e dal **Museo del Risparmio** di Torino.

Ma The Waterstone sarà anche un importante spazio di lavoro. Al piano terra sarà allestita una filiale della banca dove usufruire di servizi all'avanguardia mentre al piano superiore 400 aziende rappresentative del tessuto italiano avranno modo di raccontarsi nell'innovativo format "Ecco la mia impresa". Storie di imprenditori e prodotti italiani di eccellenza, dagli yacht di Azimut alle lenticchie di Pedon ai sottaceti Polli, che avremo modo di conoscere anche attraverso divertenti spot tv con Claudio Bisio.





Waterstone
È lo spazio di Intesa Sanpaolo all'Expo, firmato dall'architetto Michele De Lucchi: l'esterno ha una copertura a scandole, l'interno è in legno naturale